



ISTITUTO COMPRESIVO DI TUSA

Tusa - Castel di Tusa - Pettineo - Castel di Lucio - Motta D'Affermo

www.istitutocomprensivotusa.gov.it



UNIONE EUROPEA



MIUR

Mail: meic814002@istruzione.it **Pec:** meic814002@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: Istituto principale: MEIC814002

Sede - Via Roma, 1 98079 Tusa (ME) - **Tel.** +39.0921-330044 - **Fax** +39.0921330443

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2023 - 2023/2024 - 2024/2025

Tusa - Infanzia - via Castello, 1 tel. 0921 330794 - **Primaria** - via S. Antonino 1, tel. 0921 330794 - **Sec. I grado** - via Roma 1, tel. 0921 330044
Castel di Tusa - Infanzia - via Tusa, 0921 307028 - **Primaria** - via Padre Pio, tel. 0921 334722 - **Sec. I grado** - via Nazionale, tel. 0921 334332
Pettineo - Infanzia - via Largo San Luca, tel. 0921 391039 - **Primaria** - via Roma, 0921336097 - **Sec. I grado** - via Falcone e Borsellino, tel. 0921336214
Castel di Lucio - Infanzia - via Pacini, tel. 0921 384487 - **Primaria** - via V. Veneto, 0921 384087 - **Sec. I grado** - via S. D'Acquisto, tel.0921 384246
Motta d'Affermo - Infanzia - Primaria - Sec. I grado - via Padre Annibale Maria Di Francia, tel. 0921 336101



ISTITUTO COMPENSIVO DI TUSA

Tusa - Castel di Tusa - Pettineo - Castel di Lucio - Motta D'Affermo
www.istitutocompensivotusa.gov.it



UNIONE EUROPEA



MIUR

Mail: meic814002@istruzione.it **Pec:** meic814002@pec.istruzione.it

Cod. Meccanografico: Istituto principale: **MEIC814002**

Sede - Via Roma, 1 98079 Tusa (ME) - **Tel. +39.0921-330044** - **Fax +39.0921330443**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

dell'Istituto Comprensivo Statale Tusa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 17 dicembre 2021 - delibera n. 17, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n 148.7 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 3 dicembre 2022 – con delibera n. 4.



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del
territorio

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il PTOF è il documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto.

Dichiara, per ogni ordine scolastico, gli obiettivi educativi e didattici che intende perseguire in coerenza con quelli nazionali e specifica le scelte curricolari, extracurricolari, educative-didattiche e organizzative che l'Istituto adotta nell'ambito dell'Autonomia (art. 3 comma 1 del Regolamento dell'Aut. delle Ist. Scol.).

Esso, inoltre, esplicita l'intenzionalità educativa e formativa dell'Istituto attraverso le risorse umane, materiali e territoriali che ha a disposizione.

Consente agli alunni, alle famiglie, alle Amministrazioni Comunali e a tutte le Agenzie educative presenti nel territorio di conoscere l'offerta formativa e creare "alleanze educative" indispensabili per un'armonica crescita umana e sociale dell'individuo.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'utenza del territorio scolastico presenta caratteristiche omogenee da un punto di vista socio-economico ed un livello culturale medio e medio alto.

L'economia del territorio si basa sull'agricoltura, la zootecnia, l'artigianato. Il turismo manifesta segnali di crescita, grazie anche alla presenza della Fiumara d'Arte e del sito archeologico della Valle dell'Halaesa.

Questo territorio, tuttavia, in cui avviene la suggestiva fusione fra mare e montagna, si caratterizza per decremento della popolazione a causa di un notevole fenomeno di emigrazione giovanile.

Permane un tessuto sociale sostanzialmente integro che garantisce una positiva cooperazione con le famiglie.

La scuola offre l'ampliamento dell'offerta formativa programmando attività extrascolastiche con vari Enti.

Particolare attenzione viene riservata agli alunni con bisogni educativi specifici.

La popolazione scolastica residente ad oggi ammonta a 380 alunni, di cui 100 frequentano la scuola dell'infanzia, 142 la scuola primaria e 138 la secondaria di primo grado. E' limitato il numero di studenti di altre

etnie.

I docenti assegnati all'Istituto sono 75 di cui: 15 operano nella scuola dell'infanzia; 32 nella scuola primaria e 32 nella secondaria di primo grado.

Il personale ATA è composto da 6 unità amministrative e 24 ausiliari e collaboratori scolastici.

VINCOLI

Dall'analisi del contesto socio-culturale emerge che la marginalità territoriale in cui sono ubicati i nostri Istituti, la limitata presenza di stimoli ricreativi e culturali, le risultanze emerse dalle prove standardizzate non pienamente allineate agli standard di riferimento nazionale impegnano la Scuola a dare risposte concrete alla varietà di bisogni educativi.

In questa realtà la Scuola ha un ruolo centrale per favorire la crescita umana e sociale dell'individuo e del territorio.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Tusa è ubicato sui Monti Nebrodi e comprende quattro Comuni ricadenti nella zona periferica della Provincia di Messina.

L'Istituto è composto da tre diversi ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e promuove la continuità educativa e didattica per alunni dai tre ai tredici anni.

Le strutture presenti nel territorio sono i Comuni, le Parrocchie, le Stazioni dei Carabinieri. Numerose risultano essere le associazioni di volontariato, culturali, sociali e ricreative che svolgono un importante ruolo formativo e aggregativo.

I Comuni contribuiscono alla crescita della Scuola attraverso il miglioramento delle strutture e il loro funzionamento, garantendo il servizio mensa e scuolabus (Castel di Lucio), rendendo fruibili le biblioteche e collaborando alla condivisione di scelte e progetti per l'utenza.

Molto attivo l'associazionismo cattolico e sportivo.

VINCOLI

La distanza fra i vari plessi scolastici, non facilmente raggiungibili con i servizi pubblici, costituisce elemento di difficoltà, aggravata anche dalla carenza di agevoli vie di comunicazione.

Inesistenti risultano alcune strutture a carattere ricreativo e culturale quali cinema, teatri e librerie.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'Istituto Comprensivo di Tusa fonda il suo bilancio principalmente dai finanziamenti di provenienza statale, tuttavia anche le famiglie, in occasione di eventi specifici (viaggi d'istruzione, manifestazioni culturali e artistiche) offrono il loro contributo.

L'Istituto è dotato di strutture complessivamente adeguate e confortevoli.

La Sede Centrale è attrezzata di un atelier creativo e di una palestra, mentre nel plesso della Scuola Secondaria di Primo Grado di Castel di Tusa è presente un campetto in erba da calcetto.

Tutti i plessi sono in possesso di dotazioni di sicurezza e forniti di aula mensa (là dove si effettua il tempo pieno).

forniti di aula mensa

Tutte le aule sono dotate da LIM.

I diversi plessi sono arredati in modo adeguato.

La scuola è dotata di PC che offre in comodato d'uso in caso di DAD o di DDI.

VINCOLI

Scarsa risulta la connessione wireless per la fruizione in classe di risorse educative online.

Alcuni plessi vanno adeguati dal punto di vista della dotazione tecnologica, delle palestre e i relativi sussidi per l'espletamento dell'attività sportiva.

Non si dispone di laboratori informatici adeguati.





INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- 2.3. RISULTATI A DISTANZA

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

SCELTE STRATEGICHE

LA MISSIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto, in conformità alle scelte fino ad ora attuate, vuole continuare ad affermare il suo ruolo centrale all'interno della società in cui opera. Vuole essere un significativo e insostituibile centro di aggregazione, di promozione culturale e sociale in sinergia con le famiglie e con tutti gli attori extrascolastici con funzioni educative che operano nel territorio. Una scuola aperta che garantisce proposte didattiche innovative per assicurare il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini

La principale Mission della nostra scuola è essenzialmente **educativa** in quanto coniuga **istruzione e formazione**, *a tal fine si impegna a definire proposte didattiche innovative in costante relazione con i bisogni educativi dell'utenza, del territorio e allineati con le Indicazioni Nazionali.*

Da un'attenta autovalutazione d'Istituto RAV si procederà alla pianificazione dei sottoelencati obiettivi:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con

particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

La progettazione didattica

4. *La progettazione didattica viene redatta* sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente

realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

La valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei docenti riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. I criteri, gli indicatori, le corrispondenze, le note esplicative delle valutazioni, dei giudizi sintetici per la valutazione del comportamento, del giudizio globale e i livelli della certificazione delle competenze sono esplicitati in maniera dettagliata negli allegati, riservati alla valutazione

L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe (con particolare attenzione alle classi ponte), dei risultati delle prove comuni, delle prove standardizzate nazionali.

A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali. I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto

sono i seguenti:

- Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività.
- Certificazione delle competenze (al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado): riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.
- Valutazione infra-quadrimestrale del comportamento (solo scuole secondarie): è effettuata singolarmente da tutti i docenti e consegnata alle famiglie a metà del primo e del secondo quadrimestre.

L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata

attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati

La continuità e l'orientamento

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Tra la scuola Primaria e la Secondaria di I grado vengono predisposte prove di verifica comuni, anche nella valutazione, i cui esiti vengono trasmessi ai docenti interessati.

Attività di orientamento

L'Istituto elabora un percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse

attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'autovalutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo.

Gestione delle risorse

La nostra Istituzione è un'organizzazione complessa e richiede la pianificazione e il controllo di una serie di processi relativi a compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Occorre dunque definire con chiarezza i ruoli e le responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono il sistema scuola,

definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

L'organizzazione delle risorse umane

Il nostro organico è composto per la maggior parte da figure di sistema consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. Un'alta percentuale di docenti, in maniera trasversale rispetto a plessi e ordini di scuola, partecipa alle attività aggiuntive retribuite con il Fondo di Istituto. La divisione dei compiti del personale ATA ha permesso una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle competenze individuali, in modo da assicurare lo svolgimento puntuale di tutti i compiti.

La gestione delle risorse economiche

Le scuole del nostro Istituto, in relazione ai bisogni degli alunni, propongono e progettano attività di arricchimento del curriculum. Le attività di arricchimento costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. Le attività laboratoriali hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività operative e manipolative, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi e di collaborare con gli altri. I progetti attivati in sinergia con esperti esterni e con enti del territorio, sono finalizzati allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la

rendicontazione di progetti e attività rientrano nell'ambito economico-gestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso

FORMAZIONE: Docenti e Personale ATA

Particolare riguardo va dato all'organizzazione delle attività di formazione per consentire al personale docente e non, in servizio nel nostro Istituto, di sviluppare e realizzare la propria professionalità e perseguire quel processo di modernizzazione che investe la scuola di oggi. Durante il triennio sono previsti corsi di formazione che impegneranno i docenti ad affrontare temi con riferimento specifico all'uso delle tecnologie, all'innovazione didattica e valutativa, all'insegnamento di educazione civica, e alle metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie.

Formazione dei docenti neoassunti

Il docente neoassunto è affiancato per tutto l'anno da un docente-tutor (designato dal Collegio Docenti) che lo aiuterà ad affrontare tematiche metodologiche, organizzative e didattiche.

Il Dirigente Scolastico incontrerà tutor e docenti nell'anno di prova per monitorare, supportare sia il tutor nella sua azione di accompagnamento, sia il docente nel suo percorso di formazione.

Le relazioni con territorio e famiglie

Il nostro piano dell'offerta formativa agevola le relazioni fra il territorio, gli

Enti e le associazioni territoriali ritenendoli parte integranti ed essenziali della scuola.

La scuola collabora con:

le Amministrazioni locali, la Protezione Civile, i Carabinieri, le Parrocchie,

Il Coni e tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio che di volta in volta presenteranno richiesta e/ o collaborazione per attività di cittadinanza attiva.

Le famiglie per la scuola sono una risorsa, poiché le famiglie rappresentano la prima e fondamentale agenzia educativa, per cui si ritiene importante instaurare un rapporto costante con essa.

La scuola si apre alle esigenze dei genitori e ne attenzione attese e bisogni.

I docenti incontrano i genitori dei propri alunni negli spazi della scuola per:

- 1 - Concordare insieme atteggiamenti educativi
- 2 - Ascoltare
- 3 - Comunicare

La scuola mantiene i contatti con le famiglie attraverso:

- 1- Colloqui individuali periodici
- 2- Convocazioni individuali straordinarie
- 3- Assemblee generali dei genitori delle classi

- 4- Convocazione periodica delle riunioni di ogni ordine di scuola
- 5- Patto educativo di corresponsabilità: dichiarazione degli impegni assunti dalla scuola, dalla famiglia e dagli studenti al fine di promuovere il successo scolastico
- 6- Patto di corresponsabilità digitale per l'uso di dispositivi digitali
- 7-Momenti comunitari: rappresentazioni e spettacoli, feste, premiazioni, manifestazioni sportive
- 8- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: il GLO è un importante strumento di confronto sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che coinvolge famiglia, scuola, specialisti
- 9- Conferenze su tematiche educative
- 10- Il Consiglio d'Istituto, che rappresenta l'organo di governo della scuola
- 11- Il registro elettronico e il diario (per le scuole primarie e secondarie): strumenti essenziali per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia

Il nostro Istituto, per facilitare e rendere più efficace la comunicazione scuola-famiglia, diffonde le comunicazioni principalmente attraverso la bacheca del registro elettronico. Tutti i genitori, dalla scuola dell'infanzia alle secondarie di primo grado, e tutti gli alunni delle scuole secondarie di I grado ricevono le credenziali per accedere via web oppure da app dedicata.

Il registro elettronico contiene informazioni su assenze, giustificazioni,

annotazioni, valutazioni, avvisi.

Anche i docenti dispongono di un indirizzo istituzionale, rendendo più rapide e semplici le comunicazioni con alunni e famiglie in caso di necessità.

I docenti della scuola primaria terranno incontri di classe e assemblee di genitori secondo il calendario predisposto dalla scuola, dedicheranno, inoltre, un'ora ogni mese, ai colloqui individuali con i genitori degli alunni.

I docenti della scuola secondaria di primo grado incontreranno i genitori secondo il proprio orario settimanale.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate.

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza in collaborazione con le famiglie.

TRAGUARDI

Assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento di alcuni livelli essenziali di competenza.

Potenziare l'assunzione di responsabilità e dei ruoli.

Sviluppare e migliorare le capacità di problem-solving in situazioni reali.



RISULTATI A DISTANZA

Potenziare le attività di orientamento



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL
PNSD
- 3.3. Valutazione primaria
- 3.4. Criteri valutazione secondaria primo
grado
- 3.5. CURRICOLO VERTICALE
- 3.6. PIANO PER L'INCLUSIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

TUSA	MEAA81401V
CASTEL DI TUSA	MEAA81402X
TORREMUZZA	MEAA814031
CASTEL DI LUCIO	MEAA81404
MOTTA D'AFFERMO	MEAA814053
PETTINEO	MEAA814064

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,

percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
TUSA	MEEE814014
CASTEL DI TUSA	MEEE814025
PETTINEO	MEEE814036
MOTTA D'AFFERMO	MEEE814058
CASTEL DI LUCIO	MEEE814069

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CASTEL DI TUSA	MEMM814013
DON MILANI " TUSA	MEMM814024
"LUIGI PIRANDELLO"-PETTINEO	MEMM814035
MOTTA D'AFFERMO	MEMM814046
CASTEL DI LUCIO	MEMM814057

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
SCUOLA DELL'INFANZIA

TUSA	
SEZIONI N.2	TEMPO LUNGO 8:00 – 16:00
CASTEL DI LUCIO	

SEZIONI N.2	TEMPO LUNGO 8:00 - 16:00
PETTINEO	
SEZIONE UNICA	TEMPO LUNGO 8:00 - 16:00
CASTEL DI TUSA	
SEZIONE UNICA	TEMPO LUNGO 8:00 - 16:00
MOTTA D'AFFERMO	
SEZIONE UNICA	TEMPO NORMALE 8:00 - 13.00

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA
Tusa	I	TP 40 ore
	II	TP 40 ore
	III	30 ore
	IV	TP 40 ore
	V	TP 40 ore
Castel Di Tusa	Pluriclasse	TP 40 ore
Pettineo	2 Pluriclassi	TP 40 ore
Castel Di Lucio	I	30 ore

	II	TP 40 ore
	IV	TP 40 ore
	V	TP 40 ore
Motta d'Affermo	Pluriclasse	30 ore

La programmazione didattica si effettuerà in tutti i plessi dell'Istituto settimanalmente nella giornata del lunedì dalle ore 16:15 alle ore 18:15.

Il plesso di Pettineo svolgerà la programmazione dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

Il primo lunedì di ogni mese la programmazione si effettuerà per discipline a Castel di Tusa

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

L'orario di 30 ore settimanali è suddiviso fra le varie discipline così come segue:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

L'orario di 36 ore settimanali è suddiviso fra le varie discipline come segue:

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE 36 ORE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento	13	429
Matematica e Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
<i>Musica</i>	2	66
Religione Cattolica	1	33

L'orario di 40 ore settimanali è suddiviso fra le varie discipline come segue:

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
<i>Musica</i>	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

PERCORSI DIDATTICI

Curricolo verticale di Istituto

Il nostro progetto educativo parte dall'elaborazione di un curricolo verticale (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) che si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale, per garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo.

Il curricolo verticale del nostro Istituto integra la dimensione didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità.

Esso delinea i percorsi didattici-educativi, i risultati di apprendimento

attesi in termini di competenze, abilità, conoscenze ed è organizzato per
COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA

Prevede alcune essenziali **macro-aree** di intervento che includono anche
la maggior parte delle proposte di ampliamento curriculare:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche di italiano e della lingua inglese
- potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifico-tecnologiche
- valorizzazione delle tradizioni locali e potenziamento delle competenze musicali e artistiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sicurezza
- sostenibilità ambientale e territorio
- educazione alla cittadinanza

La progettualità si attua attraverso:

- l'osservazione e la conoscenza degli alunni
- l'individuazione dei loro punti di forza e debolezza
- la predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e

individualizzati

- l'organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni
- la stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- la misurazione, l'analisi e la valutazione dei progressi e dei percorsi
- l'ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze

Curricolo trasversale di educazione civica.

Fa parte integrante del nostro progetto educativo il

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA.

Ha la finalità di contribuire alla formazione di cittadini responsabili, attivi e di promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella **mission di un'istituzione fondamentale come la scuola**. *Questo insegnamento possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralista, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e praticare la Costituzione. Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto*

dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica L.20/19n°92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo.

Esso si sviluppa attraverso tre nuclei tematici fondamentali:

1. *Costituzione.*
2. *Sviluppo sostenibile*
3. *Cittadinanza Digitale*

PROGETTI DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

AREA LINGUISTICA

Progetti di recupero e potenziamento della lingua italiana

Progetti di recupero e potenziamento della lingua inglese

Io Leggo Perché

Raccontami che ti Racconto

Progetto Trinity

Lettori si diventa

AREA LOGICO-MATEMATICA

Recupero e potenziamento della matematica

IL coding a quadretti con la pixelart

AREA ESPRESSIVA

La Storia del Teatro

Laboratorio di ceramica "Scuola Primaria Castel di Tusa"

Laboratorio di ceramica "Secondaria Castel di Tusa"

Ceramica Raku "La vita è un viaggio"

Mani in "Arte"

Tutti in Scena

Scatti in Versi

Riciclo e Creo

"PIANO TRIENNALE DELLE ARTI "(Candidatura in rete)

SPORT E BENESSERE

Sport di classe

Sicurezza nella scuola

Legalità

Scuole aperte allo sport

Educazione alla salute

Giococalciando

Giochi sportivi studenteschi

I giochi della valle dell'Halaesa

Giochiamo a Dodgeball

Piccoli Eroi a Scuola...Progetto Ludico-Motorio

PNSD

Il Piano Didattico Scuola Digitale(PNSD) è un documento che vuole guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione. Il documento ha funzione di indirizzo, dichiara che la scuola si prefigge l'obiettivo di promuovere iniziative per la diffusione della cultura digitale e favorire lo sviluppo di competenze utili alla formazione di cittadini digitali consapevoli. Punta a diffondere l'idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Nei tre anni le attività saranno le più svariate:

Potenziamento del cablaggio;

Incremento della fruizione dell'Atelier creativo da parte di tutti i plessi dell'Istituto;

Potenziamento del registro elettronico come strumento di comunicazione interna(bacheca)per la pubblicazione di circolari e comunicazioni varie (Personale docente e amministrativo)

Incremento dell'uso di strumenti digitali;

Inserimento nei curricoli di attività di avvio alla programmazione (coding);

Incentivazione all'uso di programmi didattici reperibili in rete nella didattica curricolare;

Formazione docenti per sperimentare nuove metodologie innovative e coinvolgenti;

Adesione alle azioni proposte nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Potenziamento del registro elettronico come strumento di comunicazione interna(bacheca)per la pubblicazione di circolari e comunicazioni varie

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene integrata con la descrizione dei processi formativi - in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale dell'alunno e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Si elencano i criteri stabiliti:

- Sviluppo culturale

- Padronanza di conoscenze nelle discipline, di linguaggi e di strumenti appropriati, di abilità operative e di ricerca di informazioni, capacità di analisi e sintesi

-Sviluppo personale e comportamentale. Competenze di cittadina

- Impegno, interesse, attenzione, partecipazione alla vita della classe e della scuola, collaborazione, relazioni interpersonali, rispetto delle regole, rispetto di sé e degli altri, degli spazi e dell'ambiente.

- Sviluppo dell'autonomia

-Acquisizione dell'identità personale, sociale e culturale, autocontrollo dei comportamenti socio-affettivi ed emotivi, senso di responsabilità, autostima,

spirito di iniziativa, capacità di risoluzione dei problemi di fronte a situazioni non note.

ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA VOTI DISCIPLINE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO DI COMPORTAMENTO

Ai sensi dell'art. 1, comma 3 del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62, la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituzione scolastica che ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di attribuzione del comportamento, che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici. E' stata abrogata la norma che prevedeva nella Scuola Secondaria la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento, per tutto il primo ciclo, viene infatti espressa collegialmente dai docenti mediante un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e non attraverso un voto. E' confermata invece la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della Scuola Secondaria nei confronti dei quali sia stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale, in base a quanto stabilito dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 4 commi 6 e 9 bis del DPR n.

249/1998).

Interazione e collaborazione

Partecipazione e impegno

Rispetto delle regole, di sé, degli altri e dell'ambiente e dei materiali

scolastici

Frequenza* e puntualità

*Per quanto riguarda la "frequenza", si rimanda al documento "Validità anno

scolastico - Scuola Sec.di I Gr."

[ALLEGATI: SCUOLA SECONDARIA VOTO COMPORTAMENTO.pdf](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA CON VOTO
INFERIORE A

6/10

- Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- Scarsa motivazione allo studio della disciplina
- Difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
- Impegno saltuario
- Lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- Limitate capacità logiche e di sintesi
- Difficoltà di memorizzazione

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Mancato raggiungimento dei “livelli minimi di apprendimento” in una o più

discipline

- Gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli

obiettivi formativi dell’anno successivo

- Mancanza di progressi rispetto al livello di partenza

- Esito negativo degli interventi di recupero

- Mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito

- Sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale

La non ammissione deve essere deliberata dalla maggioranza del consiglio di

classe e motivata adeguatamente.

Criteria per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato:

CRITERI PER L’ AMMISSIONE ALL’ ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale –

Nessuna sanzione disciplinare che comporta l’esclusione dallo scrutinio

finale e la non ammissione all'Esame - Partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall' Invalsi -

Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

DEROGHE PER VALIDARE L'ANNO SCOLASTICO IN MANCANZA DEL REQUISITO DI FREQUENZA

- Problemi di salute e conseguenti prolungate assenze opportunamente documentati
- Seri problemi familiari documentati
- Gravi situazioni di disagio socio-culturale accertate
- Allontanamento dal territorio e cambiamenti per motivi familiari

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CON VOTO INFERIORE A 6/10

- Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- Scarsa motivazione allo studio della disciplina
- Difficoltà ad organizzare il proprio lavoro
- Impegno saltuario
- Lentezza nell'apprendere e/o metodo di lavoro non efficace
- Limitate capacità logiche e di sintesi
- Difficoltà di memorizzazione

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE -

- Mancato raggiungimento dei “livelli minimi di apprendimento” in una o più discipline
- Gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere un proficuo inserimento nella scuola superiore - Mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- Esito negativo degli interventi di recupero
- Mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- Sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all’Esame
- Non partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall’ Invalsi

La non ammissione deve essere deliberata dalla maggioranza del consiglio di classe e motivata adeguatamente.

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN PRESENZA DI VOTO DI AMMISSIONE INFERIORE A 6/10

L’alunno è ammesso all’Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nonostante permangano carenze
in..... da attribuire a

. ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN PRESENZA DI VOTO DI AMMISSIONE PIENAMENTE POSITIVA

L’alunno è ammesso all’Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in quanto gli obiettivi sono stati raggiunti in modo
..... (sufficiente, adeguato, soddisfacente, pienamente soddisfacente.....)

ANNOTAZIONE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE IN CASO DI NON AMMISSIONE

L'alunno non è ammesso all' Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per :

- Frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale
- Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline
- Sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale
- Non partecipazione alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall' Invalsi

ORDINE SCUOLA: **SCUOLA PRIMARIA**

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione concordati in fase di progettazione possono essere ricondotti ai seguenti elementi:

- progresso nella preparazione rapportato alla situazione di partenza;
- grado di interesse e partecipazione;
- qualità dell'impegno;
- sviluppo delle doti intellettive, creative e manuali;
- sviluppo delle capacità espositive;
- acquisizione del linguaggio disciplinare;
- autonomia del metodo di studio;

- atteggiamento collaborativo nei confronti della scuola;
- grado di socializzazione.

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA CORRISPONDENZA DESCRITTORI- GIUDIZIO SINTETICO

Criteri di valutazione del comportamento:

Indicatori per la valutazione

Rispetta i coetanei ed è collaborativo

Rispetta la figura del docente e degli altri adulti che frequentano la scuola

Rispetta le regole della classe/ Istituto e gli ambienti scolastici

Partecipa alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e rispettando

gli impegni assunti

È provvisto del materiale scolastico e ha cura di esso

Svolge con impegno il lavoro scolastico in classe e a casa

Frequenza

ALLEGATI: SCUOLA PRIMARIA VOTO COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

CRITERI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale

- Nessuna sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale

- Parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Mancato raggiungimento dei “livelli minimi di apprendimento” in una o più discipline
- Gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell’anno successivo
- Mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- Esito negativo degli interventi di recupero
- Mancanza di senso di responsabilità rispetto al proprio compito
- Sanzioni disciplinari di esclusione dallo scrutinio finale

La non ammissione deve essere deliberata dalla maggioranza del consiglio di

classe e motivata adeguatamente.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre adeguate proposte di attività per gestire gli studenti che necessitano

di inclusione. Sono attivi il GLO e una funzione strumentale che si occupano delle

esigenze educativo- didattiche di tutti gli alunni con BES. Gli insegnanti curricolari e

di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso

la formulazione dei Piani Educativi Individualizzati realizzati in equipe multidisciplinare e in stretta collaborazione con la famiglie per quanto riguarda gli

alunni che godono di certificazione ai sensi della L.104 /92 e dei Piani Didattici

Personalizzati per gli altri redatti dai i docenti della classe in accordo con le famiglie,

ai sensi della Dir. 27/12/2012. Le attività didattiche e formative sono rivolte al

raggiungimento delle competenze di base e alla piena inclusione degli alunni

all'interno della comunità scolastica. A tal fine è previsto l'impiego dei docenti

facente parte dell'organico di potenziamento. Il raggiungimento degli obiettivi

definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità.

Punti di debolezza

Il numero di insegnanti di sostegno non è sempre sufficiente a garantire un effettivo

diritto allo studio e all'inclusione degli alunni con disabilità. Per quanto riguarda

l'inclusione degli alunni stranieri presenti nella nostra comunità e frequentanti i

plexi del nostro Istituto, si prevede l'attivazione di corsi di alfabetizzazione che

possano contribuire a formare le basi per l'apprendimento della lingua italiana.

Durante la normale attività didattica, inoltre, si insisterà molto sulla scoperta delle

diverse culture come fonti per l'arricchimento e la crescita personale di ogni alunno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli interventi messi in atto per il recupero degli alunni in difficoltà

d'apprendimento si

sono sostanzialmente dimostrati efficaci. Va sottolineato che, oltre alla didattica

curricolare, gli interventi formativi trasversali che riguardano l'ampliamento

dell'offerta formativa d'istituto (ricca di iniziative) coinvolgono attivamente questi

alunni con risultati positivi. Le attività extracurricolari di istituto realizzati (progetto

Invalsi in particolare) hanno contribuito notevolmente al recupero e al

potenziamento con modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Punti di debolezza

Occorrerebbe attivare dei processi comuni di intervento con la condivisione del

gruppo docente. Non sono attivate significative azioni di potenziamento con

interventi specifici e programmati.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLO):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è redatto congiuntamente (responsabilità

condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari (con la

collaborazione della famiglia) che hanno in carico l'alunno. Viene elaborato dopo un

periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno con disabilità di norma non

superiore a due mesi - durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza;

le azioni in esso definite devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella

Certificazione, nella Diagnosi funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale. La

strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come una mappa

ragionata di tutti i

progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione,

finalizzata tra scuola ed extra scuola.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è redatto congiuntamente (responsabilità

condivisa in tutte le sue fasi) dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari (con la

collaborazione della famiglia) che hanno in carico l'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte a pieno titolo nella redazione sia dei PEI, sia dei PDP

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLO

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte,
laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe Partecipazione a GLO

e simili)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe

e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe

e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione

multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

Progetto individuale

Unità di valutazione

multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di

riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di

riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di

riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione

territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con

GLIR/GIT/Scuole polo

per l'inclusione

territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con privato

sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Tutti i docenti partecipano alla predisposizione e alla verifica degli interventi previsti dal

P.E.I. e dal PDP nel rispetto delle necessità di sviluppo e d'apprendimento

dell'alunno.

L'insegnante specializzato per il sostegno svolge l'attività in supporto alla classe nella

quale è inserito un alunno con disabilità; individua e circoscrive i problemi, progetta e

definisce le ipotesi di soluzione, facilita i rapporti e le interazioni funzionali

all'integrazione scolastica e sociale.

- **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La Didattica Digitale Integrata, su indirizzo del Dirigente Scolastico, costituisce parte

integrante dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Tusa.

La DDI sarà erogata in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza come

strumento unico di espletamento del servizio scolastico.

ALLEGATI:ddi.pdf

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

ACCESSO

La scuola si prefigge di potenziare la rete di connessione in tutti i plessi dell'Istituto, di predisporre nuovi spazi per l'apprendimento innovativo con l'uso del digitale.

Sarà potenziato, altresì, l'uso della piattaforma Google Workspace, del registro elettronico in tutte le loro funzioni di comunicazione, archiviazione, identificazione digitale degli utenti e supporto alla didattica.

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Progetto PON

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Realizzazione di Atelier creativo per la didattica digitale laboratoriale.

IDENTITA' DIGITALE

Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

,pagamenti elettronici

Dematerializzazione dei contratti, ,fatturazione ecc.

Registro elettronico per tutte le scuole primarie

COMPETENZE E CONTENUTI

CONTENUTI DIGITALI
line per la

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on
didattica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione prevede l'acquisizione di competenze digitali per due formatori e due esaminatori al fine di rendere l'Istituto Ente certificatore per Patentino EIPASS Junior ed offrire all'utenza una più ampia offerta formativa

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica.

ACCOMPAGNAMENTO Un animatore digitale in ogni scuola

- Formazione interna ;
- Coinvolgimento della comunità scolastica;
- Creazione di soluzioni innovative.

Accordi territoriali

Attraverso gli accordi territoriali sarà possibile stimolare diverse tipologie di collaborazione sulle singole azioni.

ALLEGATI:

PIANO DIDATTICO SCUOLA DIGITALE 2021.pdf

VALUTAZIONE PRIMARIA

Allegati valutazione primaria

ALLEGATI:

ALLEGATI PTOF 2025 - Primaria (2).zip

CRITERI VALUTAZIONE SECONDARIA PRIMO GRADO

Allegati valutazione secondaria primo grado

ALLEGATI:

ALLEGATI PTOF 2025 - Secondaria di primo grado.zip

CURRICOLO VERTICALE

Allegato- Curricolo verticale

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE 2020-2021.pdf

PIANO PER L'INCLUSIONE

Allegato- Piano per l'inclusione

ALLEGATI:

PIANO PER L'INCLUSIONE 2020-2021.pdf



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

1.1. Organizzazione



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

- **PERIODO DIDATTICO:** **Quadrimestre**

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Per ogni incarico assegnato sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

- **Struttura organizzativa**

La struttura organizzativa è così composta:

- lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola secondaria di I grado;
- le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;

Capodipartimento: coordinamento e organizzazione delle aree di appartenenza

- I referenti per ciascun plesso che garantiscono il raccordo tra staff di direzione e i plessi; collaborano per cercare soluzioni valide alla risoluzione dei problemi; rilevano i bisogni e provvedervi nell'ambito delle competenze loro delegate o di riferirne tempestivamente al



Dirigente; controllano il funzionamento organizzativo e in particolare: rispetto di tutto il personale dell'orario di servizio; prendono in carico i sussidi didattici e i materiali di facile consumo e relativa organizzazione e distribuzione ecc..

□ i tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

□ l'animatore digitale, progetta e coordina il Piano Nazionale Scuola Digitale;

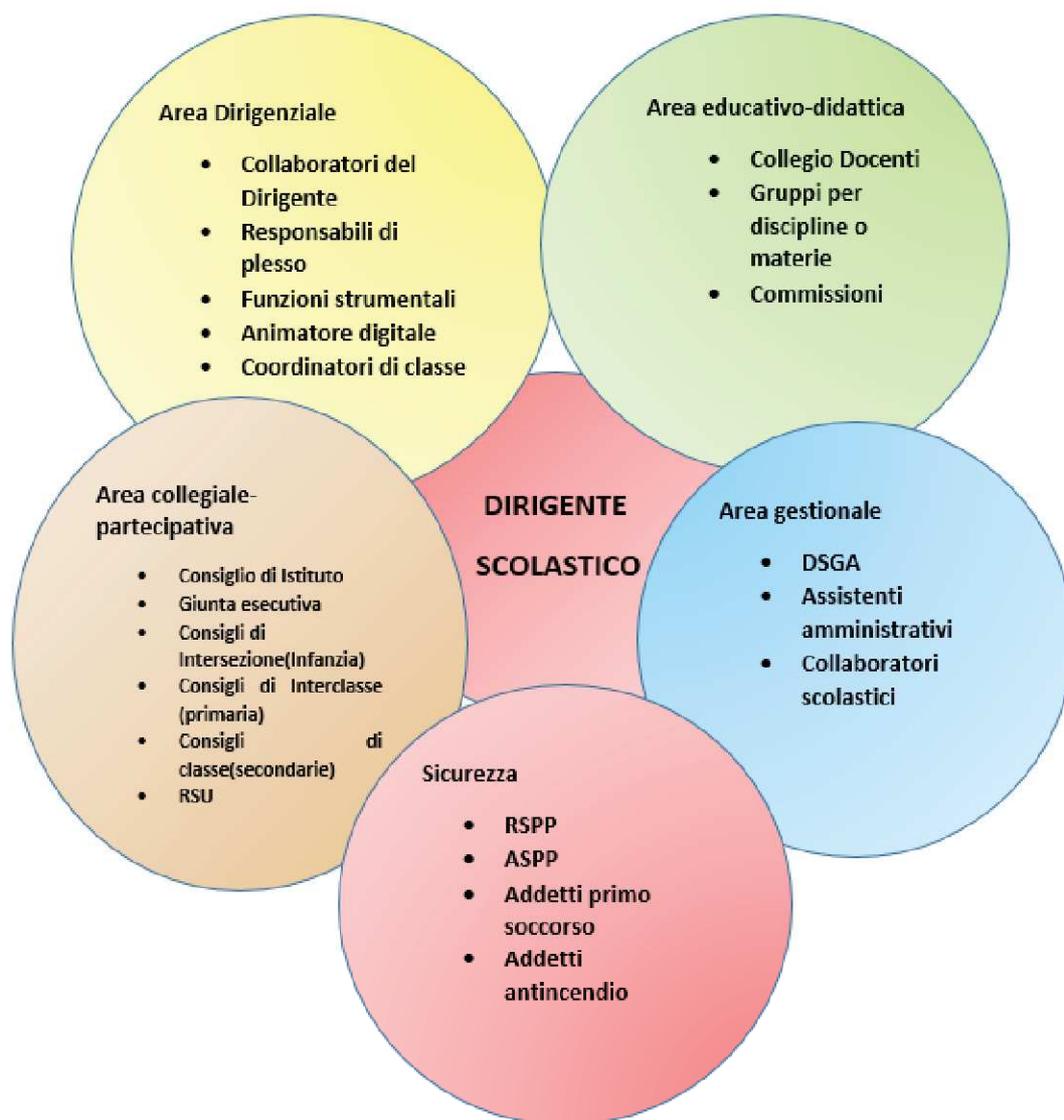
□ il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

□ Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura per quanto concerne le Funzioni Strumentali. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata.



Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:





· **ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Responsabile attività amministrativa, tecnica e contabile.
Ufficio protocollo	Gestione assenza del personale e del Protocollo Informatico.
Ufficio acquisti	Attività contabile e amministrativa a supporto del DSGA - Sostituzione del DSGA.
Ufficio per la didattica	Gestione della didattica e degli alunni.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#

Newsletter

Modulistica da sito scolastico



- RETI E CONVENZIONI ATTIVATI

- ACCORDO DI RETE PER LA REALIZZAZIONE DEL "PIANO DELLE ARTI"

- PROTOCOLLO D'INTESA "GERANIO" TUSA

- DICHIARAZIONE DI IMPEGNO COMUNE PETTINEO PER LA REALIZZAZIONE -DEI PROGRAMMI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PER L'ANNO SCOLASTICO 2021

- CONVENZIONE STAGE E.S.F.O.

- ACCREDITAMENTO TIROCINIO DIRETTO SOSTEGNO 2019/2020 (CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 3,5,13 E 16 DEL DECRETO N.249/2010

- ADESIONE PROGETTO SAI EX SIPROMI

Ø USO DELLA PIATTAFORMA GOOGLE "G SUITE"

La nostra scuola intende attraverso l'uso delle applicazioni di "G- suite" ottimizzare il flusso della comunicazione interna e condividere documenti e materiali didattici tra docenti e studenti.

- **Piano formazione docenti**



Il **Piano di formazione dei docenti** comprende le seguenti attività formative:

- Formazione relativa all'elaborazione di un curriculum di competenze sociali e civiche
- Formazione volta a sostenere una didattica per competenze
- Formazione per sostenere la didattica con metodologie e strumenti innovativi (computer, internet, posta elettronica, multimedialità in classe e uso della LIM) a supporto della lezione (PNSD).
- Formazione in materia di sicurezza e di intervento di primo soccorso.
- Percorso formativo sulla didattica personalizzata e individualizzata.
- Formazione Orientamento e continuità
- Formazione per i neo assunti in ruolo.

La formazione sarà favorita all'interno dell'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, con l'ausilio di formatori esterni qualificati e/o di personale interno in base al livello di competenza didattica, organizzativa e relazionale.

Si individuano tre livelli di cogenza della formazione:

- a) una quota di formazione diventa strettamente connessa alle scelte di Istituto, alle priorità del suo miglioramento, ad impegni che coinvolgono la nostra specifica comunità scolastica;
- b) una quota risponde a priorità di carattere nazionale/regionale e



coinvolge i docenti direttamente impegnati nelle innovazioni di sistema (interventi per la disabilità, dimensioni interculturali, cittadinanza attiva, ecc...);

c) una terza è lasciata alla libera iniziativa delle persone, con la possibilità di fare "reporting" pubblici dell'esperienza formativa a cui si è partecipato. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

- **Piano di formazione personale ATA**

Il piano comprende le seguenti attività:

formazione in materia di sicurezza e di intervento di primo soccorso;

alfabetizzazione digitale;

assistenza alunni diversamente abili.